

Adelperga



Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Adelperga o **Adelberga** (... – **VIII secolo**) è stata una [principessa longobarda](#), figlia di [Desiderio, re dei Longobardi](#), e di sua [moglie Ansa](#).

Fu [sposa](#) di [Arechi II](#), con il quale Desiderio combinò un [matrimonio](#) strategico per assicurare il suo potere in [Italia](#). Desiderio stesso lo proclamò [Duca di Benevento](#) nel **758**. Suo precettore fu lo storico [Paolo Diacono](#); quest'ultimo fu spinto proprio dalla principessa al genere [storiografico](#) perché per lei aveva già composto un poema sulle età del mondo - un Carmen sulle sette età del mondo (*A principio saeculorum*) scritto proprio per il matrimonio di Adelperga con [Arechi II](#) - e una storia romana.

Dopo la caduta del regno dei longobardi ad opera di [Carlo Magno](#), l'ex marito della sorella di Adelperga, [Ermengarda](#), i suoi genitori e la sorella vennero esiliati in [Francia](#) ed imprigionati in una comunità monastica. Adelperga e sua sorella [Liutperga](#) iniziarono una lotta per la riconquista del patrimonio e si vendicarono di Carlo Magno. Liutperga cadde definitivamente in rovina e la sua famiglia incoraggiò suo marito, [Tassilone III di Baviera](#), a ribellarsi contro suo cugino: Carlo Magno scoprì i piani di Tassilone e gli confiscò tutti i suoi averi; Tassilone e Liutperga vennero confinati in un [monastero](#). Adelperga fu più fortunata: suo marito Arechi resistette a Carlo Magno per qualche tempo, fino al **787** in cui strinse l'[armistizio](#) col re franco nella basilica di Santa Maria Maggiore a [Santa Maria Capua Vetere](#). Alle pressioni di sua moglie e dei [bizantini](#) ruppe il trattato di pace, col quale avrebbe dovuto cedere parte del suo [ducato](#) allo [Stato Pontificio](#).

Quando egli morì, il 26 agosto del **787**, Adelperga continuò la sua politica supportando il fratello [Adelchi](#) durante il suo esilio a [Costantinopoli](#) e quando ritornò nel sud Italia con un esercito. Il figlio, [Grimoaldo III](#), l'erede del ducato, ritornò dalla prigionia nella corte francese e, al fianco di Carlo Magno, sconfisse suo zio e i Bizantini. A quel punto ruppe la sua fedeltà nei confronti di Carlo Magno e [Benevento](#) rimase in cattivi rapporti con Carlo Magno.